



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Beni culturali e turismo (<i>IdSua:1618599</i>)
Nome del corso in inglese	Cultural Heritage and Tourism
Classe	L-1 - Beni culturali & L-15 R - Scienze del turismo
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unimc.it/it/beni-culturali-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CERQUETTI Mara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COLTRINARI	Francesca		PA	1	

2.	FELICIATI	Pierluigi	PA	1
3.	GIGLIOZZI	Maria Teresa	PA	1
4.	GIUSEPPONI	Katia	PA	1
5.	MARUCCI	Barbara	PO	1
6.	PIRANI	Francesco	PA	1
7.	PISTOCCHI	Filippo	PA	1
8.	SALVIONI	Amanda	PA	1
9.	SEVERINI	Francesca	PA	1

Rappresentanti Studenti

Signorile Luca
Trillini Alessia

Gruppo di gestione AQ

MARA CERQUETTI
FRANCESCA COLTRINARI
PIERLUIGI FELICIATI
FRANCESCO PIRANI
AMANDA SALVIONI
FRANCESCA SEVERINI
LUCA SIGNORILE
RAFFAELLA TONACCHERA

Tutor

Francesca COLTRINARI
Giulia BARATTA
Pierluigi FELICIATI
Maria Teresa GIGLIOZZI
Katia GIUSEPPONI
Barbara MARUCCI
Francesco PIRANI
Amanda SALVIONI
Francesca SEVERINI
Filippo PISTOCCHI



Il Corso di Studio in breve

12/05/2025

Il corso di studio interclasse integra i percorsi formativi delle Classi L-1 e L-15 articolando una didattica interdisciplinare che preveda solide acquisizioni di ordine teorico e applicativo nel campo dei beni storici, artistici, archeologici, archivistici e ambientali e nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori.

L'insegnamento delle lingue straniere, obbligatoriamente l'inglese e, a scelta, una seconda lingua europea, prevede la possibilità di opzione fra spagnolo e francese, in considerazione tanto degli accordi internazionali già in essere, quanto delle reali necessità di sviluppo sui mercati internazionali che maggiormente coinvolgono il turismo.

L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di cogliere e valorizzare, in una visione di insieme, la rete delle connessioni storico-culturali, ambientali e produttive di una determinata area nella prospettiva della progettazione e

della pianificazione dello sviluppo del territorio.

In particolare, tale orientamento si basa:

- da un lato, sull'interazione tra gli attori coinvolti, al fine di definire una condivisa chiave di lettura del territorio, con attenzione al sistema ambiente-beni culturali-turismo, come base di sinergia e sviluppo sostenibile;
- dall'altro, sulla costante cura dell'attualità e della multidisciplinarietà dei contenuti formativi, finalizzata allo sviluppo di professionalità elevate e versatili in entrambi gli ambiti considerati.

Si tratta di linee di fondo che impongono nell'ambito del CdS un dibattito e una riflessione continui su:

- l'ambiente inteso in senso ampio (come insieme di condizioni di vita) e, in particolare, l'attrattività dei territori sia per chi li vive quotidianamente sia per i visitatori in termini di raggiungibilità, accessibilità e sostenibilità d'insieme;
- la categoria del progetto culturale e la necessità di definirne contenuti chiari che consentano a tutti di afferrare con completezza ed efficacia piani di azione e valori da trasmettere.

Link: <https://corsi.unimc.it/it/beni-culturali-turismo> (Sito web del corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/02/2025

I Presidenti dei Corsi di Studio in 'Valorizzazione dei beni culturali' (Classe L-1) e in 'Scienze del turismo' (Classe L-15) hanno convocato per il giorno 20 novembre 2013, alle ore 12.00, un incontro allargato di consultazione con le organizzazioni e i soggetti rappresentativi della produzione di beni e servizi e delle professioni nel campo dei beni culturali e del turismo, in merito alla proposta di istituzione di un Corso di laurea triennale interclasse.

I soggetti invitati sono stati circa trecento, tra quelli operanti nel territorio regionale e nazionale.

L'incontro è da intendersi come primo di una serie di eventi che assumeranno carattere di organicità nella struttura del Corso di Studio, in considerazione dell'assoluta priorità che il rapporto con il territorio assume in questo tipo di offerta formativa.

Il Consiglio delle classi unificate di Beni culturali e delle scienze del turismo ha inoltre nominato un Comitato di Indirizzo Permanente per ogni corso di studio (ultimo aggiornamento CCU 25.10.2023):

<https://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio>

In data 16 aprile 2024 il Comitato di Indirizzo Permanente ha organizzato un incontro su "Beni culturali e turismo nello sviluppo del territorio fra gestione ordinaria e ricostruzione", tenutosi presso l'Aula magna del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. A tale incontro sono stati invitati rappresentanti di enti territoriali, associazioni di categoria, direttori di musei, tour operator ed imprenditori del settore, con cui interloquire sulle problematiche del mercato del lavoro e sulle figure professionali richieste al fine di rendere i percorsi di studi dell'area dei beni culturali e del turismo il più possibile rispondenti ai profili ricercati e di fornire una formazione qualificata sullo sviluppo delle competenze trasversali sempre più richieste.

In tale occasione è stato sottoposto ai partecipanti un questionario per raccogliere suggerimenti sui profili professionali che meglio rispondono alle esigenze del mercato nel settore e sulle competenze richieste, nonché sulle attività formative e sulle metodologie didattiche da prevedere in un corso di laurea triennale.

Il verbale dell'incontro del 16 aprile 2024 completo delle risposte al questionario è disponibile in allegato. Tra i suggerimenti raccolti si segnala in particolare la necessità di rafforzare le competenze digitali e linguistiche degli studenti.

Al seguente link le consultazioni con gli stakeholders degli ultimi anni

<http://bct.unimc.it/it/qualita/consultazione-portatori-di-interesse>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione incontro interlocutori differenziati 16.04.2024



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS si adopera per la creazione di momenti di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare per gli studenti opportunità in termini di approfondimento, applicazione e riflessione sugli sbocchi professionali. In tal senso, nell'ambito del CdS si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti ma anche alla continuità del dialogo. Il lavoro di coinvolgimento è sviluppato, a cura della Commissione per i rapporti con gli interlocutori differenziati, con ampia sensibilizzazione di altri docenti rispetto all'importanza del tema.

Tutte le iniziative sono organizzate in sinergia tra il CdS interclasse e i due corsi di laurea magistrale. Infatti, è opportuno segnalare che il CdS è parte del Consiglio delle Classi Unificate in Beni culturali e Turismo, che riunisce, oltre al corso triennale, le due classi magistrali LM-49 (CdS internazionale in International Tourism and Destination Management) ed LM89 (Management dei Beni Culturali). Tanto la LM-49 quanto la LM-89 sono da considerare quali cicli di studio successivi al CdS e, pertanto, parti interessate nelle azioni di monitoraggio ed esame del CdS L-1 & L-15. Il Consiglio delle Classi Unificate, pur rispettando le specificità di ogni singolo CdS, garantisce monitoraggio e azioni sinergiche e strutturate fra il ciclo triennale e quello magistrale.

A partire dall'a.a. 2017/18 è stato predisposto un questionario da utilizzare nelle occasioni di incontro con gli stakeholders, disponibile anche sul sito dell'Area dei Beni culturali e del Turismo, del DSFBCT, sotto la voce 'Relazioni con il territorio' (vedi link esterno). Il questionario deve essere compilato dagli Enti che ospitano gli studenti per il tirocinio ma anche da qualsiasi impresa, enti pubblici, associazioni di volontariato e organizzazioni senza fini di lucro che opera nel settore dei Beni culturali e del turismo e che entra in contatto con la realtà del CdS in diverse opportunità, quali, ad esempio, la 'International Seminar' Week o singole iniziative organizzate dal CdS o dai suoi docenti.

Questo ulteriore strumento di consultazione, oltre quello dei consueti incontri periodici con gli interlocutori, ha permesso al CdS di porre sempre più l'attenzione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. Le risposte al questionario hanno messo in risalto la necessità di innovare la didattica con attività pratiche ed esperienziali, ma anche di valorizzare il tessuto connettivo culturale che presiede i vari campi di intervento attraverso una solida base teorica, oltre a sfruttare pienamente il potenziale offerto dal tirocinio con progetti elaborati e condivisi tra tutor accademici e tutor delle aziende e degli enti. Il dettaglio delle risposte ai questionari, come pure delle consultazioni, è sintetizzato nella relazione allegata redatta dalla Commissione per i rapporti con interlocutori differenziati. Tale relazione dà conto dell'ultimo incontro con gli stakeholders organizzato il 16/04/2024 all'interno di un articolato evento su "Beni culturali e turismo nello sviluppo del territorio fra gestione ordinaria e ricostruzione", tenutosi presso l'Aula magna del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo.

L'ultima consultazione degli interlocutori differenziati è stata svolta nel gennaio 2025, in occasione della modifica dell'ordinamento del CdS. Sono stati individuati alcuni interlocutori territoriali in modo da garantire una varietà di referenti (aziende, liberi professionisti, operatori museali, associazioni culturali) e sono stati consultati attraverso uno specifico questionario. Si è trattato di un'occasione preziosa per meglio definire la riorganizzazione della didattica, finalizzata soprattutto ad accrescere l'attrattività della classe L-15, a rendere più chiaro il piano di studi, a rafforzare le competenze linguistiche e digitali degli studenti, a razionalizzare e meglio centrare i profili professionali in uscita.

In sintesi, dalla consultazione è emerso un generale apprezzamento per la capacità del CdS di raggiungere risultati di apprendimento rispondenti alle competenze richieste dal mondo produttivo, nella varietà di richiesta, da parte del mercato del lavoro, delle figure professionali formate dal corso di studi. Le opinioni espresse circa la rispondenza delle figure professionali alle esigenze delle specifiche aziende/realtà consultate sono confortanti e riflettono la varietà dei campi d'interesse dei referenti.

Link: <https://forms.office.com/pages/responsepage.aspx?id=SLHOGigi-0mw-BgxnCVqdHwnmbelVdMILQvLVwzj3IUQ0I0SzRYVUtYQzICMUs0SE9aS1NROExSTS4u&route=shorturl> (Questionario stakeholders per la L-1&L-15)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione incontro con le organizzazioni rappresentative

Esperto nella gestione e valorizzazione dei beni culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso di studi mira a formare una figura professionale in grado di svolgere compiti gestionali e/o operativi presso: uffici di enti pubblici (uffici centrali e periferici dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali); istituti culturali pubblici e privati (ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 42/04); organizzazioni private operanti nel settore dei beni culturali. Tale figura può ricoprire funzioni di back-office e di front-office nel settore dei beni culturali, tra cui: gestione documentale anche attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, accoglienza del pubblico, progettazione, organizzazione, gestione e comunicazione di servizi culturali ed educativi rivolti a pubblici differenziati.

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale dispone di: competenze tecnico-scientifiche e metodologiche riguardanti le discipline storico-geografiche e dei beni culturali (archeologia, storia dell'arte, ecc.); conoscenze storico-gestionali relative agli istituti preposti alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale; competenze di carattere giuridico-amministrativo, economico-gestionale e di marketing; competenze digitali per la gestione e comunicazione dei beni culturali; competenze linguistiche per la valorizzazione dei beni culturali nel contesto internazionale.

sbocchi occupazionali:

La figura professionale può operare in: istituti e luoghi della cultura (archivi, biblioteche, musei, monumenti, centri di documentazione, aree e parchi archeologici, ecc.); soprintendenze archivistiche e soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio; pubbliche amministrazioni; imprese che offrono servizi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, incluse le attività di accoglienza, informazione, comunicazione, promozione ed educazione; cantieri di scavo.

Esperto nella gestione di servizi turistici e ricettivi

funzione in un contesto di lavoro:

Il percorso di studi mira a formare una figura professionale in grado di ricoprire una vasta gamma di ruoli di carattere operativo e/o direttivo nello svolgimento delle seguenti attività: progettazione, organizzazione, promozione e vendita di prodotti e servizi turistici (pacchetti turistici, eventi culturali, itinerari turistici, mostre, convegni, festival, fiere, ecc.); comunicazione e promozione delle destinazioni turistiche e delle relative risorse; amministrazione, gestione operativa e commerciale di strutture ricettive e di pubblici esercizi, agenzie e operatori turistici, aziende di servizi operanti nel settore turistico.

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale dispone di: competenze disciplinari in ambito storico-geografico e letterario e storico-artistico e archeologico; competenze giuridico-amministrative riguardanti il settore dei beni culturali e del turismo; competenze economico-gestionali e di marketing dei beni culturali e del turismo; competenze digitali applicate ai beni culturali e al turismo; competenze organizzative e imprenditoriali nel settore del turismo; competenze linguistiche riguardanti almeno due lingue straniere. Tali competenze consentono al laureato di programmare, dirigere e coordinare le attività riguardanti la produzione, gestione e commercializzazione dei servizi turistici e ricettivi.

sbocchi occupazionali:

La figura professionale può operare presso: tour operator e agenzie di viaggio, uffici turistici, soggetti pubblici e privati operanti nella progettazione, gestione e organizzazione di servizi e prodotti turistici (eventi culturali, itinerari turistici, prodotti turistici integrati, ecc.), strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, pubbliche amministrazioni.



1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
5. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)



13/01/2025

Può accedere al Corso di Laurea interclasse L-1&L-15 chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Laurea si richiedono una solida preparazione di base che consenta una piena assimilazione dei contenuti e dei linguaggi peculiari dei saperi disciplinari interessati e un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera. Per quanto concerne gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, è necessario riferirsi al Regolamento didattico del Corso di Studio.



12/05/2025

Il corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta tramite TOLC-SU. Si precisa che il corso non è ad accesso programmato, di conseguenza, saranno ammessi tutti gli studenti, compresi coloro che non raggiungeranno nel TALC-SU la soglia del punteggio complessivo di 15/50 (non viene considerata la sezione in inglese), secondo quanto determinato dal Consiglio del Corso di Laurea Unificato in Beni culturali e turismo del 12 aprile 2023 e pubblicizzato in: <https://www.unimc.it/it/didattica/test-online-cisia/tipologie-tolc-e-soglie-minime>. Non sono state previste soglie minime per ogni sezione del TOLC-SU, bensì soltanto la soglia complessiva indicata.

Nella suddetta prova di verifica – che potrà avvenire in sede o a casa, secondo le modalità e il calendario previsti da TOLC CISIA – gli studenti che non raggiungeranno la soglia verranno comunque immatricolati al corso, ma dovranno svolgere attività formative supplementari per compensare le lacune riscontrate (obblighi formativi aggiuntivi - OFA). Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso per coloro che non raggiungeranno la soglia sopra indicata. Gli studenti soggetti ad assolvere gli OFA saranno tenuti a frequentare il corso di “Comprensione del testo e competenze propedeutiche” (18 ore), erogato in modalità asincrona.

Link: <https://corsi.unimc.it/it/beni-culturali-turismo/come-isciversi> (Requisiti di accesso e attività orientativa in ingresso 2025_2026)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/01/2025

Il corso interclasse in Beni culturali e Turismo intende offrire una formazione di base nel campo del patrimonio culturale (beni storico-artistici, archeologici, archivistici e ambientali), pienamente integrata con una formazione di base nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori attraverso la leva del turismo.

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

- una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze sui metodi delle discipline storico-geografiche, del patrimonio archeologico, artistico-culturale e archivistico e della conservazione e valorizzazione sociale ed economica del patrimonio turistico-culturale;
- una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali e delle risorse turistiche;
- adeguate competenze socio-economiche e giuridiche, con particolare riferimento all'ordinamento amministrativo, alle tecniche di conoscenza, conservazione e valorizzazione sociale ed economica, nonché alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali;
- buona conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua moderna;
- capacità di utilizzare i principali strumenti digitali di progettazione e gestione dei dati e di comunicazione negli ambiti specifici di competenza.

In sintesi, il corso ha l'obiettivo di formare figure competenti negli ambiti che caratterizzano le aree dei beni culturali e del turismo, fornendo conoscenze di base, eventualmente propedeutiche a una successiva specializzazione settoriale. In particolare, ha l'obiettivo di formare figure professionali capaci di valorizzare le connessioni storico-culturali, ambientali e socio-economiche di una determinata area geografica nella prospettiva del suo sviluppo sostenibile. Inoltre, è orientato a sviluppare le abilità comunicative attraverso un'ampia offerta di insegnamenti linguistici: sono previsti l'inglese e una seconda lingua straniera a scelta insieme ad una serie di laboratori proposti quali attività a scelta dello studente pensati specificamente per l'ambito dei beni culturali e del turismo.

Il corso fa pertanto leva su un percorso didattico necessariamente multidisciplinare e integrato, e rivolge costante attenzione ai mutamenti in atto nel contesto socio-culturale, economico e giuridico-amministrativo. Con tale approccio, vuole formare figure versatili e capaci di operare – soprattutto negli ambiti della gestione e dell'organizzazione – in aziende private e pubbliche dei settori considerati, nella piena consapevolezza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza e con costante attenzione alle esternalità socio-economiche generate.

Il corso di studi è pensato come un percorso comune per gli studenti di entrambe le classi L-1 e L-15.

Al I anno si prevedono insegnamenti di base e caratterizzanti declinati sui beni culturali e sul turismo che coprono le aree storico-geografica, storico-artistica ed economica. Al fine di potenziare le competenze linguistiche e digitali degli studenti, è inoltre previsto lo studio di una prima lingua straniera. L'obiettivo degli insegnamenti previsti al I anno è quello di calare gli studenti nella realtà dei beni culturali e del turismo con un approccio multidisciplinare e trasversale attraverso adeguate conoscenze storico-geografiche e storico-artistiche su cui innestare insegnamenti di carattere trasversale, di taglio economico e progettuale, con un'attenzione al territorio.

Al II anno si adotta lo stesso approccio prevedendo un secondo insegnamento per le aree storica, storico-artistica ed economica, nonché un insegnamento di area giuridica. Rispetto al I anno, al II anno si punta a rafforzare le competenze

linguistiche e comunicative degli studenti attraverso lo studio della letteratura di viaggio e di una seconda lingua straniera e l'introduzione di un insegnamento di area sociologica.

Al III anno, si prevede un approfondimento delle conoscenze giuridiche ed economico-gestionali da applicare al settore dei beni culturali e del turismo attraverso insegnamenti trasversali di area giuridica e socio-economica. A completamento del percorso si fornisce, inoltre, allo studente la possibilità di declinare maggiormente il percorso sui beni culturali o sul turismo con due insegnamenti per cui si prevedono delle opzioni, di cui una riguardante i beni culturali e una il turismo.

Tra le discipline a scelta dello studente il corso di laurea lascia libertà agli studenti di inserire nel piano di studio insegnamenti di pari livello erogati dall'Ateneo, purché siano ritenuti congruenti con il percorso di studio dai tutor del CdS. In aggiunta agli insegnamenti precedentemente non opzionati, si offre inoltre agli studenti una serie di laboratori che consentono di avere una concreta esperienza nei diversi ambiti già trattati in chiave disciplinare, affrontandone anche le implicazioni progettuali e attuative, con l'obiettivo di acquisire competenze disciplinari specifiche in un'ottica professionalizzante. A tal fine i laboratori prevedono anche occasioni d'incontro e collaborazione con i rappresentanti delle professioni legate ai beni culturali e al turismo.

Il III anno vede anche la centralità del momento formativo dello stage presso enti, istituzioni e aziende legate ai beni culturali e al turismo, convenzionate con l'Ateneo.

Il corso si conclude con una prova finale consistente in un elaborato scritto che dia conto in modo sistematico e critico delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dallo studente durante il suo percorso di studi.

▶ QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine teorico, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito degli studi sul patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti differenti legati ai beni culturali e al turismo.2. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione nell'ambito del patrimonio culturale e del turismo, anche adottando le tecnologie digitali.3. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale dei processi culturali e socio-economici e delle norme che regolano il vivere civile e le imprese, con particolare riferimento all'ambito dei beni culturali e del turismo.4. Conoscenza, a un livello adeguato, di almeno una delle lingue straniere dell'Unione Europea, oltre l'inglese. <p>I risultati attesi, nei termini di conoscenza e comprensione saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio e laboratori, oltre a quelle che vedranno il coinvolgimento di attori esterni</p>	
--	---	--

(specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi.
 Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari – verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo – e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati nei Syllabus di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Capacità di individuare modelli di gestione del patrimonio culturale da applicare nel contesto attuale, anche in prospettiva turistica.
2. Capacità di gestire progetti legati al patrimonio culturale e al turismo, anche basati sulle tecnologie digitali, entrando in relazione costruttiva con i professionisti e gli enti del settore.
4. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale, ambientale e giuridico-economico in cui si inserisce il patrimonio culturale e naturale.
5. Capacità di progettare iniziative nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge, con particolare riferimento all'ambito dei beni culturali e del turismo.
6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana e all'inglese, un'altra lingua.

I risultati attesi, nei termini di capacità di applicazione delle stesse, saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio e laboratori, oltre a quelle che vedranno l'intervento di attori esterni (specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi.

Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari – verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo – e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati nei Syllabus di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.

Le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo e politico-economico-gestionale sono finalizzate a fornire ai laureati le competenze tecniche ed operative necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale sia alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella gestione dei beni culturali e del turismo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

IUS/01 - Diritto privato

IUS/10 - Diritto amministrativo

IUS/06 - Diritto della navigazione

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale

M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale

SECS-P/02 - Politica economica

SECS-P/07 - Economia aziendale

SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi.:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area storico-artistica e museale

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire gli strumenti metodologici, storici e critici per la conoscenza e la comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico, anche a fini turistici. L'attività didattica nel campo della storia dell'arte e della museologia è sviluppata con approcci e metodologie consonanti con quelle adottate negli altri ambiti disciplinari.

In particolare per la storia dell'arte ci si focalizza sullo studio dei territori, anche periferici, utilizzando i criteri dalla "geografia artistica", dei contesti figurativi e delle determinanti socio-economiche, con particolare attenzione alla committenza, alla funzione e ai significati degli oggetti e agli aspetti iconografici e storico-artistici. Parallelamente si guarda alle forme di collezionismo protomuseale e alla formazione e all'organizzazione e gestione dei musei propriamente detti, con particolare riferimento alla rivisitazione dell'istituto museale quale "opera aperta", porta di accesso al territorio, potenziale strumento di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del museo diffuso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area archeologica e delle civiltà antiche

Conoscenza e comprensione

L'attività didattica in campo archeologico è finalizzata all'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate, con l'obiettivo di acquisire conoscenze finalizzate alla valorizzazione del patrimonio e dunque alla pianificazione sostenibile degli usi territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionisti in grado di padroneggiare le più aggiornate metodologie nel campo della ricognizione di superficie e dello scavo archeologico e, altresì, provvisti delle conoscenze basilari per lo studio del patrimonio archeologico mobile e immobile, nonché delle società ad esse collegate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/07 - Archeologia classica

L-ANT/09 - Topografia antica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area linguistico-culturale e letteraria

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione relative ad almeno una lingua europea, oltre all'italiano, intendendo le lingue come sistemi di comunicazione, visti anche nella loro dimensione sociolinguistica.

Le conoscenze linguistiche saranno particolarmente orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione dei beni culturali. Parte integrante di ciascun insegnamento, coerentemente con gli obiettivi prefissi, è costituito da un'ampia preparazione nei principali ambiti culturali relativi alle aree linguistiche studiate. Le conoscenze e capacità di comprensione si riferiranno, altresì, alla cultura letteraria italiana relativamente alla letteratura di viaggio, come parte fondante della più generale conoscenza e comprensione storica e culturale del fenomeno del turismo e della percezione del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere, il percorso formativo mirerà all'acquisizione di un solido rapporto fra le competenze linguistiche e la capacità di applicarle alle tematiche disciplinari sopra citate. A tal fine dovranno essere acquisite le tecniche e gli strumenti linguistici per la comprensione, per la comunicazione orale e per la produzione scritta. Tali competenze riguarderanno varie tipologie testuali, e consentiranno l'acquisizione del lessico attinente alle realtà relative alle lingue e culture studiate, soprattutto negli ambiti del turismo e dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-FIL-LET/8 - Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
L-LIN/03 - Letteratura francese
L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca
L-LIN/21 - Slavistica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area storico-geografica

Conoscenza e comprensione

Nell'area storica l'attività didattica prevede l'apertura a quadri cronologici ampi (dal medioevo all'età contemporanea), ponendo attenzione al serrato confronto fra le diverse tradizioni storiografiche europee attraverso l'adozione di scale spaziali di diverso gradiente – dal locale al globale.

A tale scopo si porrà attenzione all'analisi di una molteplicità di fonti – sia in ragione della loro natura che della loro tipologia - con la duplice finalità di comprendere il divenire storico e di riconoscere il complesso valore storico-culturale dei beni culturali. In questa direzione si rivela essenziale una diffusa attenzione alle modalità di produzione, gestione, conservazione e restituzione delle diverse tipologie di fonti, nella consapevolezza dell'esigenza di diversificare le tipologie di comunicazione in ragione del profilo diversificato degli utenti finali. A tale scopo risulta indispensabile tenere in considerazione la natura e le finalità delle opportunità offerte dalle ICT che garantiscono occasioni irrinunciabili per la diffusione e, pertanto, per la valorizzazione delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore con particolare riferimento alla capacità di dialogare con tipologie diverse di utenti. Particolare attenzione dovrà essere posta alle tematiche della comunicazione e dell'integrazione tra le diverse discipline al fine di mettere lo studente in condizione di rendere effettivamente spendibili le competenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-GGR/01 - Geografia
M-STO/01 - Storia medievale
M-STO/02 - Storia moderna
M-STO/04 - Storia contemporanea
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di

<p>giudizio</p>	<p>Le attività formative promuovono, nel loro insieme, l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio. Tale autonomia consiste: - nella capacità di raccogliere, selezionare, comparare e interpretare criticamente i dati e le informazioni relative alle discipline di studio; - nella capacità di gestire la complessità delle situazioni che emergono nel contesto lavorativo, soprattutto in ambito gestionale; - nell'autonomia di pensiero sia nello studio delle problematiche di carattere storiografico sia nella loro applicazione all'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale a dimensione di paesaggio; - nella capacità di misurare e valutare il risultato degli interventi socio-culturali e di promozione turistica e territoriale; - nella capacità di lavorare per obiettivi e procedere per problem solving nella progettazione culturale e turistica; - nella capacità di gestire informazioni, comprese quelle ottenibili da ricerche on line; - nella capacità di valutare l'impatto sociale e culturale dei progetti turistici sulle comunità locali.</p> <p>L'autonomia di giudizio è perseguita attraverso i metodi didattici che favoriscono l'esercizio del pensiero critico, quali la didattica per progetto, il dibattito orientato e il close reading di testi in ambito seminariale. Inoltre, una didattica esperienziale favorita dalle attività esterne e dagli incontri con attori esterni al mondo accademico sarà corredo essenziale nel conseguimento di questo obiettivo.</p> <p>Tali risultati saranno verificati: - durante le prove intermedie e finali; - durante e a conclusione della redazione della prova finale; - durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Le attività formative promuovono lo sviluppo di abilità comunicative intese come capacità di: - comunicare, attraverso la padronanza dei lessici delle varie discipline (storiche, storico-artistiche, storico-archeologiche, archivistico-librarie, ecc.) e il loro utilizzo in forma scritta e orale anche in lingua straniera, nonché attraverso strumenti informatici, al fine di saper gestire e comunicare correttamente dati e informazioni e raggiungere diverse categorie di interlocutori, sia addetti ai lavori sia i differenti pubblici degli istituti culturali. - migliorare l'accessibilità intellettuale degli istituti culturali e la qualità dei loro servizi al pubblico, onde ampliarne il bacino di utenza e conseguire gli obiettivi di cui agli artt. 3 e 9 della Costituzione, in modo rispondente alla missione di ogni istituto culturale così come esplicitata all'art. 101. del D.Lgs 42/2004, che svolgono un servizio sociale finalizzato alla tutela patrimoniale e alla soddisfazione di un diritto di cittadinanza alla cultura costituzionalmente garantito; - comunicare e rendere visibile alla comunità professionale del settore turistico il contenuto della propria azione; - interagire con altre figure professionali, anche in lingua straniera; - lavorare in gruppo; - lavorare e interagire in sistemi di relazioni personali organizzate a rete; - descrivere e comunicare l'individuazione e la soluzione di problemi ad operatori di diverso livello culturale e specialistico; - comunicare, oralmente o per iscritto con mezzi informatici multimediali, anche in lingua straniera, ipotesi e contenuti riguardanti progetti aziendali e territoriali; - comunicare in una o più lingue europee in contesti professionali legati ai settori di riferimento.</p> <p>I risultati attesi saranno perseguiti nell'ambito di ciascuna attività formativa</p>	

	<p>mediante il calcolo appropriato del tempo di parola dello studente, tanto durante la lezione frontale dialogata, quanto in attività mirate, quali esposizioni orali o relazioni scritte. Gli insegnamenti linguistici promuoveranno l'acquisizione dei lessici disciplinari nella lingua straniera di riferimento, progettando, ove possibile, una didattica trasversale in accordo con le altre discipline.</p> <p>Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, nell'ambito dei quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>L'intero percorso formativo intende favorire una globale capacità di apprendimento dimostrabile: - nell'acquisizione di un metodo di studio e ricerca e nella capacità di lavorare per obiettivi autonomamente o in gruppo; - nel miglioramento della propria formazione professionale attraverso la scelta di un percorso di aggiornamento continuativo nel tempo; - nel proseguimento della propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a diversi percorsi nazionali e internazionali aggiornati e pertinenti.</p> <p>Tale risultato sarà perseguito all'interno di ogni singolo insegnamento mediante la costruzione di un ambiente di apprendimento student-centred, con particolare attenzione a tutti quei metodi che favoriscano la costruzione di un sapere condiviso e in progress: programmazione e scansione regolare di progetti individuali e di gruppo, uso critico in aula delle fonti digitali d'informazione, avviamento all'uso degli strumenti bibliografici on line e delle biblioteche.</p> <p>Tali risultati saranno raggiunti: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale; - attraverso la redazione di progetti.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

20/02/2025

Le attività formative affini e integrative previste dal percorso di studio contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Le aree disciplinari sono quelle delle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, delle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, delle scienze giuridiche e delle scienze economiche e statistiche.

Tra gli insegnamenti affini per entrambe le classi si colloca la seconda lingua straniera, per cui vengono previsti 10 cfu (due in più rispetto agli 8 cfu del precedente ordinamento). In linea con i suggerimenti degli stakeholder, il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti riconosce l'importanza dell'acquisizione di competenze comunicative e culturali non solo ai fini delle professioni turistiche, ma anche della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, l'aumento delle ore di didattica assegnato alle lingue straniere è volto a supportare l'acquisizione di un linguaggio

specialistico e settoriale da parte degli studenti. L'obiettivo è anche quello di sostenere l'acquisizione di competenze metalinguistiche e culturali ai fini di un uso consapevole e professionale delle risorse digitali e dell'IA.

Al III anno, quando lo studente deve scegliere definitivamente in quale delle due classi conseguire la laurea, vengono inoltre previsti nel piano di studio insegnamenti affini, anche afferenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti per una o entrambe le classi, posti in alternativa l'uno con l'altro, al fine di fornire allo studente la possibilità di declinare il proprio percorso formativo sui beni culturali o sul turismo. Nel rispetto dei requisiti minimi delle due classi, questo consente di rafforzare le competenze degli studenti sulle discipline specifiche dei beni culturali (patrimonio storico-artistico, archeologico, archivistico-librario) o di affrontare tematiche particolarmente rilevanti per il turismo, come l'inclusività e la valorizzazione delle risorse locali nel contesto globale, qualificando e innovando al tempo stesso l'offerta didattica. Tali insegnamenti sono affiancati da un nutrito gruppo di laboratori e seminari proposti tra i crediti a scelta dello studente, al fine di potenziare le competenze degli studenti nel campo della ricerca archeologica, della progettazione partecipata, della progettazione di itinerari turistico-culturali, della comunicazione del patrimonio culturale in lingua straniera, ecc., favorendo un approccio più pratico e professionalizzante ad alcune discipline presenti nel corso interclasse.

Tra i settori scientifico-disciplinari affini per la sola classe L-1, oltre alla prima lingua straniera, figurano SSD di ambito giuridico-economico e organizzativo. Tali insegnamenti sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio, con particolare riferimento alla conoscenza dell'ordinamento giuridico e alla valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale, nonché all'organizzazione e alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali.

Tra i settori scientifico-disciplinari affini per la sola classe L-15, sono, invece, presenti SSD di ambito giuridico, archivistico e letterario, su cui vengono attivati insegnamenti di carattere trasversale e finalizzati a fornire agli studenti specifiche competenze giuridiche e digitali da spendere sia nel settore dei beni culturali che del turismo.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

10/01/2025

La prova finale consiste nella stesura e discussione di un elaborato scritto che dia conto in modo sistematico e critico delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dallo studente durante il suo percorso di studi. Tale elaborato viene redatto su uno specifico argomento riferito a uno degli insegnamenti del percorso di studio o di cui si sia ottenuta convalida, può essere collegato alle attività svolte durante il tirocinio formativo, ed è finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche, nonché la capacità di elaborazione critica delle stesse. La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una commissione appositamente nominata che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/05/2025

La prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, consiste nella preparazione e presentazione di un argomento riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio di cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente' e connesso all'attività di tirocinio o stage. Tale prova è finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta, di norma, da almeno cinque membri tra: professori di I e di II fascia, di cui uno svolge funzione di Presidente, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

Il Consiglio di corso di studio nomina apposita commissione composta dai docenti afferenti al Corso di studio con il compito di procedere alla formazione delle commissioni per le prove finali da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione. Ove la giustificata assenza di uno qualunque dei commissari, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione esprime una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

1 - CARRIERA fino a 110/110 (fornita dalla Segreteria Studenti)

2 - ELABORATO ed ESAME: fino a 5/110, da assegnarsi nei seguenti termini: giudizio ottimo: 5 punti;

giudizio distinto: 4 punti;

giudizio buono: 3 punti;

giudizio discreto: 2 punti;

giudizio sufficiente: 1 punto;

giudizio appena sufficiente: 0 punti;.

3 - LAUREA IN CORSO: 1 punto.

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre nella valutazione della premialità prevista per 'laurea in corso'.

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

Link: <https://corsi.unimc.it/it/beni-culturali-turismo/studiare/prova-finale-sfbct> (Commissioni e calendario delle sedute di laurea)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi 2025_2026

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_Calendario_didattico_2025_2026.pdf

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_Calendario_didattico_2025_2026.pdf

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_Calendario_didattico_2025_2026.pdf

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	-----------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	L- ANT/07 L- ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE E PATRIMONIO ARCHEOLOGICO link	BARATTA GIULIA	PA	6	36	
2.	L- ANT/07 L- ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	BARATTA GIULIA	PA	6	36	
3.	SECS- P/07 SECS- P/07	Anno di corso 1	CAREER PLANNING link	GIUSEPPONI KATIA	PA	2	20	
4.	M- STO/01 M- STO/01	Anno di corso 1	COMPRESIONE DEL TESTO E COMPETENZE PROPEDEUTICHE (PER RECUPERO OFA) link	PIRANI FRANCESCO	PA	0	18	
5.	SPS/08 SPS/08	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE, CULTURA E SOCIETA' link	CRESPI ISABELLA	PO	6	36	
6.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO link	VITALE CARMEN	RU	6	36	
7.	IUS/01 IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL TURISMO link	MARUCCI BARBARA	PO	3	30	
8.	IUS/06 IUS/06	Anno di corso 1	DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO link	POLLASTRELLI STEFANO	PO	6	36	
9.	IUS/01 IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	MARUCCI BARBARA	PO	6	36	
10.	M- PED/01 M- PED/01	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE link	BRUNELLI MARTA	PA	2	20	
11.	M- PED/03 M- PED/03	Anno di corso 1	EDUCAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA link	PAVIOTTI GIGLIOLA	PA	2	20	
12.	M- STO/08	Anno di	ELEMENTI DI ARCHIVISTICA PUBBLICA link	VALACCHI FEDERICO	PO	8	48	

	M-STO/08	corso 1							
13.	SECS-P/02 SECS-P/02	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA link	SEVERINI FRANCESCA	PA	8	48		
14.	M-GGR/01 M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA DEL TURISMO E DEL PATRIMONIO link	PISTOCCHI FILIPPO	PA	12	72		
15.	M-GGR/01 M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA PER IL MARKETING AGROALIMENTARE link	PISTOCCHI FILIPPO	PA	8	48		
16.	SECS-P/08 SECS-P/08	Anno di corso 1	GESTIONE E MARKETING DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO link	MONTELLA MARTA MARIA	PA	8	48		
17.	SECS-P/07 SECS-P/07	Anno di corso 1	IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING link	GIUSEPPONI KATIA	PA	8	48		
18.	L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA DI VIAGGIO link			10			
19.	L-LIN/03 L-LIN/03	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE link	PIERDOMINICI LUCA	PA	10	60		
20.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE link			10	60		
21.	L-LIN/06 L-LIN/06	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANA link	SALVIONI AMANDA	PA	10	60		
22.	L-LIN/06 L-LIN/06	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA AVANZATA PER LA COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO link	SALVIONI AMANDA	PA	2	20		
23.	L-	Anno	METODOLOGIE DELLA RICERCA	STORTONI	RU	4	40		

	ANT/07 L- ANT/07	di corso 1	ARCHEOLOGICA link	EMANUELA				
24.	ING- IND/15 ING- IND/15	Anno di corso 1	MOD. 1: TECNOLOGIE PER IL TURISMO INCLUSIVO (<i>modulo di TURISMO INCLUSIVO</i>) link	CECCACCI SILVIA	PA	3	36	
25.	M- PED/03 M- PED/03	Anno di corso 1	MOD. 2: FONDAMENTI DI TURISMO INCLUSIVO (<i>modulo di TURISMO INCLUSIVO</i>) link	PAVIOTTI GIGLIOLA	PA	3	36	
26.	L- ART/04 L- ART/04	Anno di corso 1	MUSEI E TERRITORIO link	DRAGONI PATRIZIA	PO	8	48	
27.	L-FIL- LET/09 L-FIL- LET/09	Anno di corso 1	Mod. 1: Età medievale (<i>modulo di LETTERATURA DI VIAGGIO</i>) link			2	12	
28.	L-FIL- LET/10 L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	Mod. 2: Età moderna e contemporanea (<i>modulo di LETTERATURA DI VIAGGIO</i>) link	LORENZETTI SARA	RD	8	48	
29.	L- ART/01 L- ART/01	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO MEDIEVALE link	GIGLIOZZI MARIA TERESA	PA	2	20	
30.	M- STO/08 M- STO/08	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI E PER IL TURISMO link	FELICIATI PIERLUIGI	PA	6	36	
31.	M- PSI/06 M- PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA AMBIENTALE E PROCESSI ORGANIZZATIVI link	FERMANI ALESSANDRA	PO	6	36	
32.	M- STO/01 M- STO/01	Anno di corso 1	PUBLIC HISTORY link	PIRANI FRANCESCO	PA	2	20	
33.	NN NN	Anno di corso 1	STAGE link			8		
34.	M- STO/04 M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	BARTOLINI FRANCESCO	PO	10	60	

35.	L-ART/03 L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA link	MEYER SUSANNE ADINA	PA	8	48	
36.	L-ART/01 L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MEDIOEVALE link	GIGLIOZZI MARIA TERESA	PA	8	48	✓
37.	L-ART/02 L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA link	COLTRINARI FRANCESCA	PA	8	48	✓
38.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link	PIRANI FRANCESCO	PA	10	60	✓
39.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link				10	
40.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA - MOD. A (modulo di STORIA MODERNA) link				5	
41.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA - MOD. B (modulo di STORIA MODERNA) link				5	
42.	ING-IND/15 ING-IND/15 M-PED/03 M-PED/03	Anno di corso 1	TURISMO INCLUSIVO link				6	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <https://sfbc.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <https://sfbot.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche del Dipartimento

Link inserito: <https://biblioteche.unimc.it/it>

Descrizione altro link: Biblioteca di Dipartimento

Altro link inserito: <https://biblioteche.unimc.it/it/biblioteche/schede-biblioteche/biblioteca-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento dell'Area Offerta Formativa, l'Area Benessere e Welfare e l'Area Servizi per la Comunità Studentesca curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti. Le principali azioni di orientamento in ingresso sono le seguenti.

Orientamento informativo (a cura dell'Area Servizi per la comunità studentesca):

a. Infopoint e Welcome point Matricole - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni generali per la scelta del corso; è attivo tutto l'anno e fornisce (allo sportello, telefonicamente o via ticket) anche supporto operativo allo svolgimento delle procedure di immatricolazione e rinnovo dell'iscrizione;

b. Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

a. Salone di orientamento interno all'Ateneo - giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede oppure online generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);

b. Unimc a scuola - incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;

c. Laboratorio "Soft Skills: le competenze trasversali come bussola per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle

12/05/2025

principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo;

d. Laboratorio Let's TOLC together! - Successo al TOLC: Preparazione Strategica e Pratica. Il laboratorio Let's TOLC Together! è un'opportunità progettata per aiutare gli studenti e le studentesse a prepararsi in modo efficace per questo tipo di test. I partecipanti, dopo una presentazione teorica del TOLC, prederanno parte a delle simulazioni per familiarizzare con il formato e il contenuto specifico del test;

e. Seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;

f. Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea che hanno la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università. Sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;

g. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza scuola-lavoro) – mediante i PCTO l'Ateneo ospita gli studenti delle scuole superiori per realizzare percorsi formativi di orientamento al lavoro;

h. Progetti POT che prevedono tra le proprie azioni le attività di orientamento alle iscrizioni al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono;

i. Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

j. Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche;

k. Festa della matricola – evento ludico realizzato alla fine delle giornate della matricola, per favorire momenti di condivisione e di comunità;

l. Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;

m. Servizio di orientamento in ingresso per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): servizio di accoglienza e supporto attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale. In particolare, i servizi proposti sono:

1. tutorato specializzato – svolto da professionisti reclutati con apposito bando ogni anno per svolgere attività di supporto allo studio e mediazione con i docenti;
2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti a lezione per la presa di appunti e accompagnamento all'interno delle sedi;
3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o da senior tutor che affiancano gli studenti nello studio;
4. tecnologie informatiche, testi digitali, materiale didattico in formato accessibile e altri ausili per lo studio, su richiesta specifica.

Negli ultimi anni, il CCU in Beni culturali e turismo ha rafforzato le attività di orientamento e tutorato del CdS e in itinere per gli studenti iscritti, oltre a partecipare attivamente a tutte le iniziative previste dall'Ateneo, sopra elencate. Per l'anno accademico 2024-2025, le principali azioni di orientamento che hanno riguardato il Corso di laurea riguardano:

1. corsi di orientamento tenuti dai docenti del CdS presso le Scuole secondarie superiori del territorio e oltre, su temi legati al corso: nell'ambito della III edizione del progetto dell'Università di Macerata InAcademy@UNIMC, per un ammontare di 58 ore di docenza.
2. servizi di supporto tramite i docenti tutor, ovvero tutti i docenti afferenti al CdS. L'elenco e i recapiti dei docenti sono resi disponibili alla pagina <https://bct.unimc.it/it/didattica/contatti-2/docenti-tutor-L1-L15>.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato all'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)



12/05/2025

L'Ufficio Orientamento e l'Area Benessere e Welfare, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

a) Progetti POT che prevedono tra le proprie azioni le attività di tutorato finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
2. promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio;
3. riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio-economica o alla disabilità degli studenti.

b) Tutorato in Itinere - specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono. In particolare:

1. servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor;
2. seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage;
3. attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale.

c) Sistema integrato per il benessere degli studenti - Sportello di ascolto per eventuale indirizzamento ai seguenti servizi:

1. consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento;
2. life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi);
3. consulenza psicologica - per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva;
4. corsi di Mindfulness;
5. servizi territoriali socio-sanitari - per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

d) Servizio di orientamento e tutorato in itinere per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): servizio di accoglienza e supporto attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale. In particolare, i servizi pro-posti sono:

1. tutorato specializzato - svolto da professionisti reclutati con apposito bando ogni anno per svolgere attività di supporto allo studio e mediazione con i docenti;
2. tutorato alla pari - prendi-appunti - svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti a lezione per la presa di appunti e accompagnamento all'interno delle sedi;
3. tutorato alla pari - disciplinare - svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o da senior tutor che affiancano gli studenti nello studio;
4. tecnologie informatiche, testi digitali, materiale didattico in formato accessibile e altri ausili per lo studio, su richiesta specifica;
5. consulenza orientativa specializzata: dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.

e) Laboratori di promozione e attestazione delle competenze trasversali apprese durante lo svolgimento di attività organizzate da associazioni culturali del territorio, finalizzate allo sviluppo di apprendimenti in ambiti informali e non formali con assegnazione di Open Badge mediante la piattaforma BESTR: Laboratorio Musicultura, Musicultura Festival; Laboratorio Overtime, Overtime Festival; Laboratorio Tipicità, Tipicità Festival; Laboratorio ImprovAction, Macerata Jazz.

f) Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.

L'Ufficio Servizi per le lingue (cla.unimc.it) cura la formazione e il perfezionamento delle competenze linguistiche, offrendo in particolare:

- a) esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa, tedesca e italiano L2, tenute da esperti linguistici madrelingua, e Lis (Lingua dei segni italiana) tenute da esperti;
- b) moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: Arabo egiziano, Arabo per i media, Francese accademico e digital humanities, Francese medico, Lingua francese: linguaggio specialistico per le professioni legali, Understanding political discourse, Lingua inglese: Linguaggio specialistico economico finanziario, Creative writing, Arguing and Discussing in English, English reading and writing skills for professional and academic purposes, Linguaggio politico russo, Traduzione letteraria RU>IT, Spagnolo multimediale, Spagnolo per il Web, Il tedesco nella comunicazione storico-artistica, Come affrontare la traduzione del testo poetico dal tedesco all'italiano;
- c) corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, tedesca, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Oltre alle attività fin qui descritte, i docenti del gruppo AQ organizzano incontri di orientamento con gli studenti di tutti e tre gli anni di corso durante i propri orari di lezione, in particolare nel corso del secondo semestre (a.a. 2024/25). Gli studenti sono invitati ad esternare le loro impressioni e opinioni circa il proprio percorso di studi, in merito a difficoltà, problemi o inefficienze, proponendo interventi specifici oppure iniziative virtuose da attivare o rafforzare. La raccolta di tali opinioni, sistematicamente analizzate dal Gruppo AQ e riportate in seno al Consiglio delle Classi Unificate, avviene attraverso tre modalità:

- attraverso la compilazione del questionario di valutazione, durante lo svolgimento dei corsi o comunque prima dell'iscrizione all'esame;
- attraverso la compilazione della survey messa a punto dal gruppo AQ ad hoc per raccogliere informazioni sul corso da parte degli studenti del CdS interclasse;
- valorizzando il ruolo dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi del CdS, incluso il Gruppo AQ.

Descrizione link: Sito di Ateneo dedicato all'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Ufficio Offerta formativa e e-learning dell'Area Offerta formativa assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

Le attività di tirocinio e stage del CdS vedono la partecipazione di tutti i docenti i quali, secondo le richieste degli studenti, seguono attivamente – in qualità di tutor – gli stage e i rapporti con l'ente ospitante. Nel corso del 2024 il numero di tirocini conclusi è superiore rispetto al precedente anno, e il giudizio espresso dagli studenti e dai tutor aziendali sono di grande soddisfazione.

La prof.ssa M. Teresa Gigliozzi, che coordina per il CdS le attività di stage, redige annualmente una relazione sul loro andamento, qui sotto allegata, e organizza annualmente un incontro con gli studenti per illustrare le opportunità di stage. L'ultimo incontro si è svolto il 6/11/2024: nel corso della riunione sono state illustrate le procedure per l'attivazione del tirocinio, le possibilità di tirocinio anche all'estero, le problematiche connesse ai riconoscimenti di attività lavorative come tirocinio e si sono discusse le questioni poste dagli studenti (vedi relazione allegata).

Il Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo è pubblicato al link: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-generalis> Descrizione link: sito web del servizio stage e tirocini di Ateneo Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo> Pdf inserito: visualizza

12/05/2025

Descrizione link: sito web del servizio stage e tirocini di Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo/stage-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione stage e tirocini



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Erasmus

L'Ufficio Global Engagement dell'Area Internazionalizzazione e ERUA cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali e i relativi allegati per la mobilità outbound, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche ed enti di alta formazione extra-UE. Fornisce inoltre supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere

L'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione e ERUA cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner). Gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio nell'ambito di oltre 400 accordi bilaterali con atenei partner. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero. Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in tutti i continenti e in paesi quali Argentina, Australia, Canada, Cina, Colombia, Giappone, Indonesia, Stati Uniti, Vietnam. Per tutti gli accordi in cui è prevista la mobilità studenti, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il CdS fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus per l'area Beni culturali e turismo, che rappresenta, supportato dagli uffici amministrativi, il punto di riferimento per la didattica all'estero (sia per gli studenti incoming che per quelli outgoing).

La docente coordinatrice, prof.ssa Carmen Vitale, supporta gli studenti nella definizione dei contenuti del piano degli studi con la predisposizione del learning agreement e supervisiona le procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, anche attraverso la predisposizione ulteriori di incontri ad hoc. La relazione qui allegata riporta i dati della mobilità e le attività di presentazione del programma Erasmus, organizzate nel corso dell'ultimo anno accademico. In particolare, si segnala che è stato dedicato ampio spazio alla presentazione delle opportunità offerte dai programmi Erasmus in tutte le attività connesse all'orientamento in ingresso e in itinere, attraverso la partecipazione della prof.ssa Vitale. Inoltre, nel

Consiglio unificato del 12 marzo 2025 è stato condiviso l'obiettivo di implementare il numero degli accordi Erasmus disponibili, attraverso un più attivo coinvolgimento di tutti i docenti del CdS nella proposizione e promozione degli accordi stessi.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed extra europei

Link inserito: <https://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

12/05/2025

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Placement e Apprendimento permanente dell'Area Valorizzazione delle conoscenze e Impatto sociale. In particolare, sono offerti i seguenti servizi:

- a. servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- b. pubblicazione nelle bacheche online "Offerte di impiego" e "Offerte di tirocinio post laurea" delle offerte di impiego/tirocinio provenienti dalle aziende e dagli enti del territorio. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
- c. Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, e consegnare il proprio curriculum. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione focalizzati su:
 1. strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistato, praticantato, dottorati, bandi e offerte di mobilità internazionale della Regione Marche, etc.);
 2. tematiche quali: consapevolezza delle proprie capacità e potenziale, strumenti per affrontare colloqui di selezione, competenze trasversali sviluppate attraverso la metodologia LEGO® SERIOUS PLAY, ecc;
- d. pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i/le laureandi/e e i/le laureati/e possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;
- e. tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti all'attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post-laurea, possono attivare in Italia o all'estero. Nel biennio 2025-26 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurricolari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134;
- f) percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:
 1. Get your compass – allenamenti di consapevolezza;
 2. Comunicazione digitale consapevole;
 3. Storytelling e Public speaking;
 4. Le lauree, le competenze e i ruoli richiesti nell'attuale mondo del lavoro;
 5. Consigli per contratti, nome e fiscalità in entrata nel mondo del lavoro;
- g) percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti, dei laureati con

particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso;

h) Job Talks - coordinamento di iniziative laboratoriali, sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti, incentrate sui temi delle competenze trasversali, con testimonianze di referenti aziendali e di responsabili delle risorse umane. Gli obiettivi dei Job Talks interattivi sono molteplici: evidenziare le competenze per il lavoro del futuro, offrire tecniche di presentazione efficace nel mondo del lavoro e illustrare le attuali metodiche di reclutamento assistite dall'intelligenza artificiale;

i) Career Service – potenziamento dei servizi di career service funzionale alla crescita del dialogo con imprese e istituzioni per offrire agli studenti, nella fase di costruzione della propria carriera, strumenti di sviluppo di competenze trasversali, di valorizzazione delle capacità individuali e di supporto ad una costruttiva conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale. Implementazione e aggiornamento della sezione 'Università, Lavoro e Territorio' del sito istituzionale dell'Ateneo, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e il supporto agli utenti, promuovendo le opportunità di collaborazione con il mondo del lavoro e il territorio locale attraverso un'interfaccia user-friendly e un'organizzazione dei contenuti pensata per garantire un accesso rapido e intuitivo alle informazioni.

Per quanto riguarda nello specifico il CdS si sono rafforzate le occasioni di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare per gli studenti opportunità in termini di approfondimento, applicazione e riflessione sugli sbocchi professionali. L'importanza di fornire agli studenti strumenti utili per affrontare con consapevolezza il mondo del lavoro viene ribadita nell'ambito dei momenti collegiali e tenuta presente sia nell'organizzare i singoli insegnamenti (come può essere osservato nei programmi online) sia nell'ambito di eventi condivisi come la International Seminars' Week, organizzata con cadenza regolare ogni semestre e giunta alla sua quattordicesima edizione.

Il CdS partecipa inoltre ad alcune delle iniziative di Ateneo con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione delle tematiche relative al placement. Incoraggia tali tematiche organizzando incontri con ex studenti, attualmente impiegati nelle aree relative al CdS, che raccontano la propria esperienza e offrono suggerimenti sull'approccio al mondo lavorativo.

Nell'anno accademico 2024-2025 si sono in particolare svolte le seguenti attività:

- Corso di formazione catalogazione in ambiente SIGECweb rivolto a studentesse e studenti di tutto il comparto di beni culturali e turismo, al fine di introdurre loro al mondo della catalogazione (11 e 12, 25 e 26 ottobre 2024)

- Macerata en français, promenade interculturelle (6 maggio 2025), che coinvolge studentesse e studenti di tutto il comparto di Beni culturali e turismo, al fine di introdurre loro alla professione di guida turistica.

- L'evento MICIORIENTO, organizzato il 7 maggio 2024, ha coinvolto vari partner provenienti dal mondo del lavoro per orientare gli studenti e le studentesse in vista del tirocinio e della futura professione, attraverso presentazioni ad hoc e attività interattive

link: <https://corsi.unimc.it/it/beni-culturali-turismo/bacheca/micioriento-2025>

Descrizione link: Career Service

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Al fine di favorire lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti e di introdurre gli studenti al mondo del lavoro, nonché di creare occasioni di confronto tra i docenti, il CdS promuove visite di studio ad aziende, musei, istituzioni culturali, luoghi significativi dal punto di vista storico artistico, come ulteriore occasione di conoscenza e contatto con il territorio. Il CdS organizza, sia all'interno dei singoli corsi sia in sedute plenarie, incontri periodici con imprenditori, studiosi, amministratori, giovani laureati, allo scopo di facilitare un confronto sia con le realtà professionali e con le istituzioni locali. I docenti del CdS intrattengono inoltre collaborazioni con diverse istituzioni pubbliche e private in cui coinvolgono gli

12/05/2025

studenti. Tutte queste attività sono documentate nel sito presente nel link esterno 'Eventi beni culturali e turismo' di cui sotto. Il gruppo AQ ha predisposto anche un form dove i docenti possono inserire tutte le iniziative organizzate all'interno del CdS dai singoli corsi, disponibile al seguente link: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfiSueelc_klhy-wQ_TUKR8acNk5Wt4Yx9B_nCTNaPy3QMedIA/viewform?usp=pp_url

In allegato, una sintesi delle attività realizzate su proposta dei singoli docenti nell'anno accademico 2024/25.

Descrizione link: Eventi beni culturali e turismo

Link inserito: <https://corsi.unimc.it/it/beni-culturali-turismo/bacheca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Iniziative dei docenti del CdS



QUADRO B6

Opinioni studenti

11/09/2024

Ogni anno vengono raccolte nel Monitor Integrato di Ateneo di Macerata (MIA) le opinioni degli studenti sull'intero CdS e sui singoli insegnamenti. Questo processo, interamente anonimo, prevede la compilazione della scheda di valutazione della didattica, propedeutica all'iscrizione agli appelli d'esame, e di una specifica survey qualitativa (facoltativa) elaborata ad hoc dal gruppo AQ del CdS.

In merito ai risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e dai laureandi, per l'a.a. 2023/24 i dati disponibili in MIA (estratti il 17 luglio 2024) si basano su un totale di 687 risposte da parte dei frequentanti (si definiscono tali coloro che dichiarano di aver frequentato per almeno il 50% le lezioni dell'anno accademico di riferimento) e di 125 dei non frequentanti. Sono state invece registrate soltanto due risposte da parte dei fruitori dei servizi aggiuntivi e-learning. Complessivamente, i dati mostrano un gradimento decisamente soddisfacente da parte degli studenti. Il risultato è generalmente in linea quando non migliore dei valori registrati a livello di Ateneo e di Dipartimento e vanno rimarcati i valori generalmente positivi dei non frequentanti.

In merito alle conoscenze preliminari richieste si registra per i frequentanti una valutazione media di 7,45, valore in linea con quello del precedente a.a. e di poco inferiore ai risultati di Dipartimento (7,6) e di Ateneo (7,7). Gli studenti non frequentanti dichiarano un valore più basso, pari a 7,1, di poco inferiore a quello di Dipartimento (7,3) e di Ateneo (7,4). Nel merito, considerando che la tipologia del CdS interclasse richiede competenze in settori differenti tra di loro e non tutti oggetto di studio nei percorsi di Scuola secondaria superiore, i valori risultano accettabili. Occorre peraltro rimarcare che la domanda registra l'autoconsapevolezza degli studenti riguardo le proprie conoscenze preliminari e non verte sulla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dal CdS per colmare le eventuali lacune in entrata degli studenti. Positivo anche il punteggio assegnato dagli studenti alla domanda relativa al carico di studio, considerato proporzionalmente ai crediti assegnati: il valore si attesta sul 7,9 per i frequentanti e 7,7 per i non frequentanti, in linea con i valori medi di Dipartimento e di Ateneo. Il dato relativo all'adeguatezza del materiale didattico conferma una tendenza positiva negli ultimi anni: per gli studenti frequentanti è 8,2, per i non frequentanti, 7,7: in entrambi i casi i valori sono allineati a quelli di Dipartimento e di Ateneo. L'opinione degli studenti sulla chiarezza in merito ai programmi d'esame è molto buona: per gli studenti frequentanti la media è 8,5, valore equivalente a quelli di Dipartimento e di Ateneo; per i non frequentanti la valutazione media è minore, e si attesta sul valore di 8,0, così come quello di Dipartimento e di Ateneo. Questa lieve discrasia dimostra tuttavia che la didattica in presenza si dimostra più efficace nel chiarire le modalità d'esame.

Riguardo al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche i dati sono molto positivi: 8,85, in crescita rispetto agli a.a. precedenti e di poco migliori di quelli di Dipartimento e l'8,7 di Ateneo. Alla domanda relativa alla motivazione dell'interesse dello studente da parte del docente la media delle valutazioni è 8,4, così come negli anni precedenti. La chiarezza espositiva del docente viene inoltre apprezzata con il valore di 8,45, di poco superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo. Sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) e la loro utilità, la valutazione media per i frequentanti è 8,0, in linea con il Dipartimento e l'Ateneo. Alla domanda se l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio il voto medio dei frequentanti è 8,6, come

nel precedente a.a., uguale alla media di Ateneo. In merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni la valutazione dei frequentati è migliore rispetto all'anno scorso e si attesta ora all'8,9 (il precedente a.a. era di 8,7) per frequentanti, mentre per i non frequentanti si attesta all'8%. Questa lieve discrasia, stante l'oggettività del dato, attesta una diversa percezione da parte delle due categorie di studenti. Infine, circa l'interesse degli studenti rispetto agli argomenti trattati nell'insegnamento la media delle valutazioni dei frequentanti è la stessa dell'anno precedente, 8,2, in linea con i valori di Dipartimento e di Ateneo, mentre di 7,8 per i non frequentanti. Anche in questo caso si osserva una diversa gradazione nella percezione della didattica da parte dei frequentanti e non frequentanti.

I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non si segnalano casi – sia in negativo sia in positivo – che si discostino sensibilmente dai valori di sintesi. Tutti i corsi hanno avuto valutazioni complessivamente positive come dai dati di sintesi.

Venendo all'analisi dei risultati della survey di valutazione aggiuntiva proposta agli studenti (dati aggiornati al 16 luglio 2024), hanno risposto 21 studenti iscritti al primo anno di corso, 25 iscritti al secondo e 7 al terzo anno. Si segnala che le risposte (fornite su base facoltativa dagli studenti) sono state molto più numerose rispetto allo scorso anno, segno di una maggiore partecipazione e percezione dell'importanza della survey da parte degli studenti. La prima domanda verte sulle aspettative personali dal Corso di laurea in Beni culturali e turismo. Le risposte si concentrano sull'acquisizione di competenze utili a trovare sbocchi professionali nei settori dei beni culturali e del turismo. Soltanto in pochi casi emerge una progettualità che comprende anche una laurea magistrale, mentre nella maggioranza delle risposte si nota uno spiccato interesse alla crescita culturale personale, soprattutto nelle discipline di storia dell'arte.

La seconda domanda, che chiede agli studenti cosa non hanno trovato nel CdS, ha ottenuto risposte molto varie. Un numero non esiguo di studenti chiede maggiori approfondimenti ed esperienze laboratoriali negli ambiti delle discipline della storia dell'arte e più latamente dei beni culturali; qualche risposta verte sulle competenze linguistiche in inglese. Non si osserva invece un'analoga richiesta nel campo del turismo.

Alla domanda "Cosa porterai con te?" dopo la conclusione del ciclo di studi, le risposte attestano sia la ricchezza delle conoscenze fornite e degli stimoli ricevuti, sia la passione trasmessa dai docenti. La domanda successiva, che vuole raccogliere i suggerimenti per migliorare l'efficacia del corso di laurea, ha avuto risposte riguardanti sia gli aspetti organizzativi – ad esempio la richiesta di orari più flessibili e conciliabili con le diverse esigenze – sia notazioni di merito, quali la richiesta di ampliare l'offerta formativa e la proposta di distinguere più nettamente i percorsi fra beni culturali e turismo. Infine, l'ultima questione, tesa a verificare la consapevolezza nella scelta della classe di laurea all'interno del percorso interclasse (L1 oppure L15), ha avuto risposte quasi interamente positive.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

11/09/2024

L'indagine Alma Laurea relativa alla soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati a.a. 2022-2023 (anno solare 2023) presenta dati aggiornati ad aprile 2024, con un valore assoluto di 55 laureati. Il collettivo esaminato è di 37 unità (85% donne e 15% uomini), di cui il 94% circa costituito da studenti di età inferiore o uguale a 24 anni.

La quota degli studenti che hanno regolarmente frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti è superiore rispetto al totale della classe di laurea del complesso degli atenei (75,8% rispetto al 74%) e solo il 3% ha frequentato meno del 25% dei corsi, risultato leggermente al di sopra rispetto al complesso degli atenei (2%). Riguardo al carico di studio degli insegnamenti, la percentuale degli studenti che ritiene tale carico decisamente adeguato alla durata del corso di studio si attesta intorno al 42,4%, in linea con quella totale della classe di laurea del complesso degli atenei (42%).

Per quanto riguarda l'organizzazione e la logistica del corso di studio, si riscontrano in linea generale valutazioni positive da parte degli studenti laureati. Il 33,3% ha valutato sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami - appelli, orari, informazioni, prenotazioni – abbastanza in linea con quanto indicato dagli studenti della stessa classe di

laurea del complesso degli atenei (35%). Invece per quanto riguarda la valutazione delle aule, il giudizio espresso è ben al di sopra del dato generale, dal momento che risultano sempre o quasi sempre adeguate per il 45,5% dei laureati del corso, rispetto al 25,8% degli altri Atenei.

Le postazioni informatiche sono state utilizzate soltanto dal 33,3% degli studenti, un numero piuttosto inferiore rispetto alla classe totale degli atenei (51,6%), ma sono state valutate in numero adeguato dal 72,7% rispetto al 56,9% degli altri Atenei. Allo stesso modo, le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche etc.) sono state utilizzate in percentuale leggermente inferiore rispetto alla classe totale degli atenei (60,3% rispetto al 63%), ma sono state giudicate sempre o quasi sempre adeguate da un numero di laureati decisamente superiore (45% rispetto al 27,5%).

L'utilizzo del servizio prestato dalle biblioteche (prestito/consultazione) è stato utilizzato dal 90,9% dei laureati del corso, in linea con la media degli altri atenei (90,3%), ma anche in questo caso il gradimento è nettamente superiore. Il 60% dei laureati ha infatti espresso una valutazione decisamente positiva (rispetto al 46,2% degli altri atenei).

Relativamente alla soddisfazione dei rapporti con i docenti, in generale la statistica delle risposte è leggermente al di sotto della media degli altri atenei: le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" sono state selezionate dall'87,9% dei laureati rispetto al 92,5% degli altri atenei.

Da quanto osservato fino a questo punto, è pertanto attendibile il risultato sulla soddisfazione complessiva dei laureati che risulta essere decisamente al di sopra della media degli altri atenei. Se si considera il totale delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no", il corso ottiene una percentuale di soddisfazione del 97%, contro il 94,8% degli altri atenei. Va comunque segnalato che si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo il 66,7% dei laureati, a fronte di una media degli altri atenei del 76,5%.

Riguardo al dettaglio del collettivo esaminato, può essere utile sottolineare che l'84,8% degli studenti intervistati non ha alcuna precedente esperienza universitaria e che 63,6% rappresenta la prima generazione, nella rispettiva famiglia ad accedere agli studi universitari.

Il 90,9% intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo per completare/arricchire la propria formazione (61,5%) e perché ritiene sia una scelta "quasi obbligata" per accedere al mondo del lavoro (38,5%). L'esperienza universitaria è dunque da ritenere, nel complesso, un traguardo positivo che ha permesso di acquisire principalmente professionalità (78,8%) e stabilità/sicurezza del posto di lavoro (81,8%).

Descrizione link: Dati Alma Laurea CdS L-1/L-15 Unimc

Link inserito: <https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0430106200100002>